

Valerij Pustovojtenko *

Egregio signor presidente,

Egregi colleghi,

Egregi signore e signori,

Vorrei innanzitutto esprimere un sincero ringraziamento ai padroni di casa così ospitali e, in particolare modo, al ministro dei Trasporti e della Navigazione d'Italia, l'illustre Pietro Lunardi, per aver avuto l'iniziativa di realizzare questa conferenza, per la comprensione dei problemi dei trasportatori ucraini.

Ricordo con piacere il nostro incontro nell'ottobre dello scorso anno.

Siamo inoltre grati all'Unione Europea, sotto l'egida della quale si svolge la conferenza.

L'Ucraina ha un'infrastruttura di trasporti potente e ramificata. Attualmente è un Paese dove sono sviluppate le industrie aeronautiche, di costruzioni di automobili e di navi, le reti di ferrovie, strade rotabili, porti marittimi commerciali e aeroporti.

Il settore stradale e dei trasporti è uno dei rami efficienti dell'economia che crea la sua redditività.

Nel primo decennio dell'indipendenza dell'Ucraina, nel ramo dei trasporti sono stati formati rapporti stabili di mercato e definiti indirizzi strategici del settore stradale e dei trasporti. La creazione di corridoi di trasporto e il loro inserimento nei sistemi internazionali di trasporto sono gli indirizzi nazionali prioritari dello sviluppo del settore stradale e dei trasporti dell'Ucraina. Vengono adottati concreti provvedimenti per consentire la soluzione di problemi di trasporto nel contesto generale delle riforme dell'economia. È stata approvata una serie di programmi statali, volti a formare e a sviluppare il settore ucraino del trasporto, ad assicurare il suo ingresso nei sistemi del trasporto europeo e mondiale.

La collaborazione con l'Unione Europea e altre organizzazioni internazionali permette di considerare l'area ucraina del trasporto come una parte integrante di quella paneuropea e mondiale.

Non diversamente da altri paesi partecipanti alla conferenza, l'Ucraina ha fatto rotta verso l'integrazione nell'UE, il che era stato definito nell'Accordo sulla *partnership* e collaborazione tra l'Ucraina e l'UE. La strategia dell'integrazione dell'Ucraina nell'UE determina le priorità dell'attività del Governo per il periodo fino al 2007, nel corso del quale saranno create le condizioni necessarie per raggiungere lo status di Membro associato nell'UE.

La direzione di sicuro successo nella cooperazione con i paesi dell'Europa meridionale è lo sviluppo del Corridoio cretico di trasporto n. 5, l'intensificazione dei trasporti di merci e passeggeri in base al potenziamento dell'infrastruttura e dell'incremento della velocità del traffico, alla riduzione dei tempi morti nei passaggi doganali, all'unificazione della base legislativa, all'aumento delle garanzie giuridiche ai clienti.

Al fine di intensificare i volumi di spedizioni di merci per via ferrovia vengono introdotti i trasporti combinati. I trasporti di container hanno ottenuto il più grande sviluppo fra tutti i tipi di trasporti combinati.

Prestando tanta attenzione allo sviluppo dei trasporti combinati ferroviario-automobilistici, è stato elaborato e viene prodotto in Ucraina un materiale rotabile speciale; sono state realizzate, nella comunicazione internazionale, corse sperimentali di treni container e contrailer; viene aumentata la frequenza delle loro corse e dei volumi di questi trasporti.

Bisogna tuttavia evidenziare la presenza nel Corridoio internazionale n. 5 di un "posto di barriera" ossia il pericolante tunnel a un binario nella tratta Beskid-Skotarske, costruito nel 1886, che si trova in uno stato tecnico non soddisfacente. È necessaria la ricostruzione del tunnel vecchio e la costruzione di quello nuovo. Il costo della ristrutturazione ammonta a 20 milioni di dollari statunitensi, mentre la costruzione di quello nuovo è di 130 milioni di dollari statunitensi.

Dall'analisi risulta che le caratteristiche tecniche della rete del trasporto e del materiale rotabile non assicurano la realizzazione degli standard europei relativi alla velocità del traffico, al carico assale e alle dimensioni d'ingombro, nonché l'introduzione delle tecnologie moderne dei trasporti combinati. Ciò nonostante sono disponibili potenzialità di smistamento e lavorazione, che sono in generale sufficienti, per il funzionamento della circolazione di merci.

Un posto importante nella soluzione di questi problemi occupa la realizzazione del Programma sulla creazione e funzionamento della rete nazionale dei Corridoi internazionali di trasporto in Ucraina, approvato dal Governo ed elaborata fino al 2005.

Nell'ambito del predetto programma è stata eseguita una gran mole di lavoro relativa all'elettrificazione della ferrovia, alla riabilitazione dell'economia stradale e alla creazione dei sistemi informatici nella gestione dei flussi di merci.

Negli anni 1998-2001 per lo sviluppo dei Corridoi di trasporto sono stati spesi in totale oltre 500 milioni di dollari statunitensi.

È stato redatto e approvato il Programma statale sullo sviluppo dell'Ucraina come Paese di transito.

Considerata la notevole importanza per l'Ucraina dello sviluppo di collegamenti di trasporto eurasiatici con i paesi dell'Europa Occidentale, del Caucaso e dell'Asia centrale, con transito sul territorio ucraino, viene prestata un'attenzione di primo piano all'ulteriore sviluppo del Corridoio di trasporto Europa-Caucaso-Asia (TRACECA).

Una gran mole di lavoro è stata condotta in porto per gettare le fondamenta legislative in materia di trasporti. Praticamente tutti i tipi di trasporto hanno attualmente leggi di base (codici). Sono state approvate le leggi sui trasporti di transito, su un unico dazio per il passaggio della frontiera statale; è stato approvato un pacchetto di leggi che assicurano la costruzione, su base concessionaria, di nuove autostrade principali.

Uno degli indirizzi prioritari per l'integrazione europea dell'Ucraina è l'adattamento della sua legislazione nazionale a quella dell'Unione Europea. A questo fine è stato creato in Ucraina il Consiglio interministeriale di consultazione per l'adattamento della legislazione dell'Ucraina alla legislazione dell'Unione Europea. In Ucraina è stato organizzato un controllo obbligatorio della conformità delle bozze di leggi nazionali alle norme e regole dell'UE.

Il Governo ucraino ha approvato l'elaborazione concettuale delle riforme nel settore del trasporto aereo fino al 2010. Nel 2002 saranno approvati il Programma dello sviluppo dei porti marittimi dell'Ucraina e l'elaborazione concettuale dello sviluppo del settore stradale del trasporto fino al 2020.

La globalizzazione dell'economia mondiale contemporanea, lo sviluppo dei rapporti economici, il rafforzamento della reciproca dipendenza economica tra i paesi del mondo hanno causato una rapida crescita dei flussi dei trasporti transnazionali, l'insorgere di nuove richieste per i trasporti internazionali di tutt'altra qualità.

Pertanto, nelle condizioni dell'integrazione europea e dell'allargamento dell'UE a Est, il trasporto gioca un ruolo di primo piano. L'allargamento dell'UE è accompagnato dall'insorgere di una serie di nuovi problemi di trasporto sulla via dei flussi di trasporto nei nuovi paesi membri, in particolare nelle zone limitrofe.

È all'ordine del giorno la questione relativa all'armonizzazione degli standard per le strade e i tunnel ferroviari che fanno parte della rete transeuropea, all'introduzione dei principi e strutture generali per la riscossione delle tasse per l'utilizzo dell'infrastruttura, alla metodologia generale di fissazione di un livello di pagamento. Grande attenzione viene prestata all'aumento del livello di sicurezza del traffico stradale.

È stato compiuto un notevole passo sulla via di sviluppo dei porti dei mari Nero e d'Azov, dove è stata costruita e ristrutturata una serie di banchine specializzate.

L'Ucraina sta portando avanti la costruzione del potente terminal petrolifero nei pressi di Odessa e dell'oleodotto Odessa-Brody (confine occidentale dell'Ucraina). Ciò consentirà di trasportare il petrolio del Caspio da Baku, attraverso Supsa (Georgia), il Mar Nero e in seguito attraverso l'Ucraina, nei paesi europei, incrementando in gran parte i volumi dei trasporti tramite il corridoio TRACECA.

Nelle prossime prospettive si vedono l'unione dei Corridoi di trasporto Danzica-Odessa, Europa-Caucaso-Asia con i Corridoi cretici nn. 9, 3, 5 che attraversano il territorio ucraino, e in questo modo la creazione di un'unica rete di trasporto fra i paesi dell'Europa, Caucaso, Asia centrale, nonché tra le regioni dei mari Baltico e Nero.

Sono fermamente convinto che per ogni singolo Paese sia più difficile provvedere allo sviluppo della propria infrastruttura dei trasporti. È più realistico farlo insieme, unendo gli sforzi e coinvolgendo le organizzazioni e strutture finanziarie internazionali. Ciò richiede un assiduo coordinamento degli sforzi comuni e dello scambio di esperienza a livello internazionale, come lo stiamo già facendo oggi.

Vi ringrazio per l'attenzione e la comprensione verso l'Ucraina.

* Valerji Pustovojtenko è ministro dei Trasporti del Governo ucraino